

Il veto di Longo fa fallire la possibilità di una giunta democratica

# Dopo il «ritiro» ordinato da Roma il Psdi rompe l'accordo a quattro

Il duro giudizio dei partiti che si erano impegnati nell'azione unitaria - Un comunicato del Pci - « Si sono sollevate pressioni nazionali per omogeneizzare a tutti i costi la formula regionale a quella del governo centrale »



La polemica sulla istituenda facoltà

## Non è il dottore in «pesca» la risposta ai problemi ma una seria programmazione

Occorre puntare sul potenziamento delle strutture e del mercato - L'alternativa di borse di studio post-laurea

ANCONA — Continua la rianca sulla facoltà di scienze della pesca. Ad ogni riunione del comitato «istruttore» la stampa locale annuncia che ormai è fatta la facoltà e in marcia e per sostenere la tesi costruiscono anche delle unanimità che non esistono. Si sono dimenticati ad esempio dal precisare che nella ultima riunione il compagno Massimo Facet, vice sindaco di Ancona, quando ha espresso perplessità e contrarietà avanzando un'ipotesi alternativa, non parlava a titolo personale, ma a nome della Giunta comunale.

Non è stato sottolineato che l'università di Ancona non era presente né ufficialmente né a titolo personale come era accaduto in precedenza quando il prorettore professor Bruni si era espresso a favore della nascita della facoltà.

Non è la prima volta che in mancanza di una politica si sono inventati corsi di laurea e facoltà che nell'immediato hanno dato il risultato di generare le stesse. La posta in gioco è troppo importante e delicata e prima di ripercorrere strade vecchie è necessario pensarci bene. Nelle Marche le strutture universitarie e di ricerca risentono non solo della crisi generale ma anche della proliferazione selvaggia, di doppiioni di facoltà e di corsi di laurea, di con-

ANCONA — «Gli accordi romani sono stati fatti e sono stati comunicati. Ma il problema rimane ed è stato affrontato nella riunione dell'esecutivo socialista di ieri sera.

« Si sarebbe perduto molto tempo — conclude Bruffa — e ci sarebbe stato un comportamento più leale, credo, anche nei confronti di tutti gli altri partiti, del Pci e del Pdup. Perché solo a livello di maggioranza, nelle Marche erano di un certo modo, potevamo dire con tutta onestà e lealtà, non oggi ma dieci giorni fa o venti, che purtutto questa via, anche se era di nostro auspicio, era impraticabile, e quindi ci sarebbe stato un comportamento più dignitoso.

« Si fa esplicito riferimento ad impegni assunti a livello centrale dalla Dc, Psdi, Pci e Pdup sulle Giunte regionali e locali, in sprezzo ad ogni principio di autonomia delle Regioni ». Al tempo stesso non si fa riferimento alcuno ad un accordo sottoscritto dai partiti Pci, Psdi, Psdi, Pdup, per costituire una Giunta basata sul rifiuto di ogni pregiudiziale e che aveva come finalità nazionale l'adesione al programma. Si vorrebbe imporre dall'esterno una soluzione che contraddice la volontà espressa dalle forze politiche marchigiane, e che elude i problemi specifici delle Marche.

« La Segreteria del Pci rileva quindi che è evidentemente, dopo l'accordo sottoscritto il 26 settembre con il Pci, si sono utilizzate le "pause di riflessione", si sono sollecitate pressioni nazionali, per omogeneizzare a tutti i costi la formula regionale a quella del governo centrale.

« Spetta comunque al Psi — conclude la nota — sciogliere se aderisce a quel quadripartito di centro-sinistra che ha dichiarato più volte di non volere o confermare l'esigenza di attuare l'accordo del 26 settembre ».

« Un eccessivo spiegamento di forze » evidentemente non si vuole, e non si è in grado di capire il vero nocciolo delle obiezioni. Ci piacerebbe infatti sapere dal dr. Pellucchi, quale obiettivo sia mai stato raggiunto con quel provvedimento, a noi pare che il risultato si riduca appena a quello di aver creato un clima di paura e di intimidazione fra i giovani della città; regge poco, invece, la manifestata volontà di « far vedere non certo a chi tiene le fila del mercato della droga e che di molte cose si può preoccupare fuorché delle retate in piazza Capovilla ».

Sit-in di protesta alla sede dell'Associazione industriali di Ancona

## Sciopero e assemblea dei dipendenti del settore strumenti musicali

Sono in lotta da oltre cinque mesi La piattaforma per il rilancio delle industrie preparata dalla FLM ancora ignorata dagli imprenditori



ANCONA — Altre quattro ore di sciopero, ieri (dalle 8 alle 12), indetto dalla FLM settore strumenti musicali delle Marche e « sit-in » pacifico dei lavoratori delle aziende del settore (Crumar, CRB, Lenco, Farfisa, ecc.) davanti alla sede dell'Associazione degli industriali di Ancona in piazza della Repubblica.

« Si tratta ora — fa notare Oscar Barchiesi — di gettare le basi per un piano di programma industriale che garantisca per i prossimi anni il mantenimento dei livelli occupazionali ».

« La FLM ha presentato a proposito di ben cinque mesi una piattaforma per il rilancio delle industrie che va ragguagliando l'accordo sulle questioni contenute nella piattaforma ».

« L'incontro di lunedì — fa notare Barchiesi — è stato fatto con la FISMA, la Federazione che raccoglie gli imprenditori degli strumenti musicali che sappiamo però non avere potere contrattuale ».

« Si tratta ora — fa notare Barchiesi — di conoscere nei prossimi incontri le reali intenzioni degli imprenditori. Questo però non significa l'inizio delle trattative.

Accolto dal magistrato di S. Severino il ricorso del sindacato

## Il pretore ha sospeso i 40 licenziamenti Reintegrati i lavoratori del «Potenza»

Il provvedimento in base allo Statuto dei lavoratori - La lunga e travagliata lotta degli operai calzaturieri che dopo l'occupazione della fabbrica avevano dovuto sgomberare

NOVA FELTRIA — Si svolge questa sera con inizio alle ore 20,30 presso la sala del consiglio comunale di Novafeltria un attivo degli operai delle zone di Macerata Feltria e Novafeltria.

L'iniziativa, promossa dal comitato zona del Pci, si apre con una relazione del compagno Ferruccio Giovannetti e sarà conclusa dal compagno Lamberto Martellotti, segretario provinciale del Pci.

SAN SEVERINO MARCHE (MC) — Nel giorno scorsi quaranta operai del calzaturificio di Macerata a cui avevano dovuto sgomberare l'azienda, sono stati reintegrati in base allo Statuto dei lavoratori. La lunga e travagliata lotta degli operai calzaturieri che dopo l'occupazione della fabbrica avevano dovuto sgomberare.



« Il ricorso del sindacato si era basato sulle violazioni compiute (come gli stessi avvocati hanno sostenuto) dalla direzione aziendale ad un accordo interconfederale in materia di licenziamenti. Per essere più espliciti: la scelta nominativa dei quaranta da licenziare sarebbe stata fatta violando norme e comportamenti stabiliti da un precedente accordo sottoscritto a suo tempo dalla federazione sindacale e dalla direzione degli industriali ».

### A Novafeltria l'assemblea degli operai comunisti

NOVA FELTRIA — Si svolge questa sera con inizio alle ore 20,30 presso la sala del consiglio comunale di Novafeltria un attivo degli operai delle zone di Macerata Feltria e Novafeltria.

### Alla Casa del popolo di Muraglia oggi attivo del Pci sul tessamento

PESARO — Sul tema « L'iniziativa del Partito, il suo rafforzamento e adeguamento ai compiti nuovi posti dalla situazione politica e sociale nella zona di Pesaro. Lancio del tessamento 1981 » si svolge, promosso dal comitato zona di Pesaro, un attivo che avrà luogo questa sera alle ore 21 e domani alle ore 9 nella Casa del Popolo di Muraglia.

### Stasera ad Urbino secondo incontro per i «Nove giorni con la Resistenza»

URBINO — Questa sera alle ore 21 nell'aula magna del Collegio Raffaello si terrà il secondo dibattito previsto nel «Nove giorni con la Resistenza» organizzato dal Comune di Urbino, dalla Provincia e dall'ANPI provinciale: « Il terrorismo contro la Repubblica ».

### TELEPEASARO

ORE 17,30: Film: « Siamo donne »; 19: Scuolabus; 19,30: Telefilm; 20: Cartoni animati; 20,25: Teleopere giornaliere; 21: Andiamo al cinema; 21,25: Spazio aperto; confronti con ospiti in studio; 22: Superclassifica show; 22,45: Film: « Ringo e Gringo contro tutti ».

### Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve essere, mediante Appalto concorso con offerta prezzi e soluzione tecnica fra ditte reputate idonee per serietà e competenza, a norma dell'art. 286 del T.U. della legge Comunale e Provinciale, il seguente appalto:

### Impianto termico nel palazzo del Governo danneggiato dal terremoto.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti - entro il giorno 7 novembre 1980 regolare domanda.

IL PRESIDENTE  
Araldo Torrelli

### Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve essere, mediante Appalto concorso con offerta prezzi e soluzione tecnica fra ditte reputate idonee per serietà e competenza, a norma dell'art. 286 del T.U. della legge Comunale e Provinciale, il seguente appalto:

### Impianto idrico nel palazzo del Governo danneggiato dal terremoto.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti - entro il giorno 7 novembre 1980 regolare domanda.

IL PRESIDENTE  
Araldo Torrelli

### Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve essere, mediante Appalto concorso con offerta prezzi e soluzione tecnica fra ditte reputate idonee per serietà e competenza, a norma dell'art. 286 del T.U. della legge Comunale e Provinciale, il seguente appalto:

### Impianto elettrico nel palazzo del Governo danneggiato dal terremoto.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti - entro il giorno 7 novembre 1980 regolare domanda.

IL PRESIDENTE  
Araldo Torrelli

### Nuovo diritto del mare

È indubbio che il settore della pesca ha necessità di personale qualificato a tutti i livelli tanto più in un momento in cui sta per entrare in vigore il «nuovo diritto del mare». Tecnici e pescatori si troveranno a gestire una auspicabile svolta in un settore che fino ad oggi è vissuto senza un disegno programmatico e più sulle risorse degli altri paesi che sul loro sfruttamento delle proprie.

Continua il dibattito sul dramma dei tossicodipendenti aperto dall'Unità

## Una legge nuova va serve subito

Una normativa nazionale che tende ad emarginare il tossicomane - Le proposte dei giovani comunisti per la droga pesante - Condizioni non sufficienti per la soluzione globale

Parliamo ancora di droga con l'articolo che segue inviato dal segretario della FGGI di Ancona Umberto Montanari. Il dibattito che abbiamo aperto sulla nostra pagina ormai da alcune settimane, come i lettori avranno avuto modo di notare, strada facendo si è arricchito di numerosi e qualificati contributi e si conclude (nei prossimi giorni pubblicheremo un intervento della compagna Margari Amadi Ferretti, vice presidente della commissione Sanità della Regione Marche) nel momento in cui il Pci e la FGGI stanno definendo una proposta di legge regionale sui tossicodipendenti che il gruppo comunista presenterà in Consiglio regionale nelle prossime settimane.

Il consumo delle droghe pesanti ha assunto ad Ancona, ma anche nel resto della provincia, dimensioni sempre più preoccupanti. Questo fenomeno, che si sta oggi sempre più allargando, ma che da almeno un anno aveva sfondato specialmente fra i giovani, presenta grosse difficoltà di comprensione al momento in cui se ne cerca una soluzione. La disinformazione su questi argomenti è tale che spesso, anche i mezzi d'informazione commettono errori di superficialità e di semplicismo, favorendo il consolidamento di luoghi comuni e pregiudizi.

« Non è la prima volta che in mancanza di una politica si sono inventati corsi di laurea e facoltà che nell'immediato hanno dato il risultato di generare le stesse. La posta in gioco è troppo importante e delicata e prima di ripercorrere strade vecchie è necessario pensarci bene. Nelle Marche le strutture universitarie e di ricerca risentono non solo della crisi generale ma anche della proliferazione selvaggia, di doppiioni di facoltà e di corsi di laurea, di con-

« Un eccessivo spiegamento di forze » evidentemente non si vuole, e non si è in grado di capire il vero nocciolo delle obiezioni. Ci piacerebbe infatti sapere dal dr. Pellucchi, quale obiettivo sia mai stato raggiunto con quel provvedimento, a noi pare che il risultato si riduca appena a quello di aver creato un clima di paura e di intimidazione fra i giovani della città; regge poco, invece, la manifestata volontà di « far vedere non certo a chi tiene le fila del mercato della droga e che di molte cose si può preoccupare fuorché delle retate in piazza Capovilla ».

« Un eccessivo spiegamento di forze » evidentemente non si vuole, e non si è in grado di capire il vero nocciolo delle obiezioni. Ci piacerebbe infatti sapere dal dr. Pellucchi, quale obiettivo sia mai stato raggiunto con quel provvedimento, a noi pare che il risultato si riduca appena a quello di aver creato un clima di paura e di intimidazione fra i giovani della città; regge poco, invece, la manifestata volontà di « far vedere non certo a chi tiene le fila del mercato della droga e che di molte cose si può preoccupare fuorché delle retate in piazza Capovilla ».